

Workshop

Distretti biologici italiani: primi passi per la costruzione
condivisa di un percorso di sviluppo sostenibile





International
Network of
Eco
Regions



Monitoraggio & Valutazione

Cesare Zanasi, Università degli Studi di Bologna

Salvatore Basile, Bio-Distretto Cilento, I.N.E.R., GAOD

I DISTRETTI BIO SONO DIFFUSI IN DIVERSI CONTESTI



Strumenti sviluppati da IN.N.E.R. all'interno del Tool Kit

Scopo di diversi strumenti di monitoraggio

Gestione integrata dei Biodistretti

Classificazione, Definizione e descrizione

Supporto alle strategie di sviluppo (Creazione e Gestione dei distretti bio)

Resilienza dei Biodistretti

Supporto a commercializzazione

Distretti bio e Acquisti pubblici Verdi – Mense scolastiche

Focus su sostenibilità sociale

Impatto sociale dei Distretti bio



STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Possibilità di coniugare compliance
con i regolamenti vigenti nel contesto
dei diversi Distretti del biologico
con una visione olistica che consideri
tutte le dimensioni di uno sviluppo
rurale integrato



APPLICAZIONI DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO

ITALIA

- CILENTO:

MONITORAGGIO COMPLETO – RESILIENZA – MENSE
BIOLOGICHE– IMPATTO SOCIALE

- CESENA

PREFATTIBILITÀ

- BOLOGNA

MENSE BIOLOGICHE

GIAPPONE

- MENSE BIOLOGICHE

SERBIA

- PREFATTIBILITÀ

SPAGNA

- PRE FATTIBILITÀ – RESILIENZA

SVEZIA

PRE FATTIBILITÀ – IMPATTO SOCIALE

Supporto alle strategie di sviluppo (Creazione e Gestione dei Distretti Bio)

Tutti i biodistretti vincitori dell'EU Organic Awards seguono le linee guida internazionali ed usano il Tool Kit di IN.N.E.R.



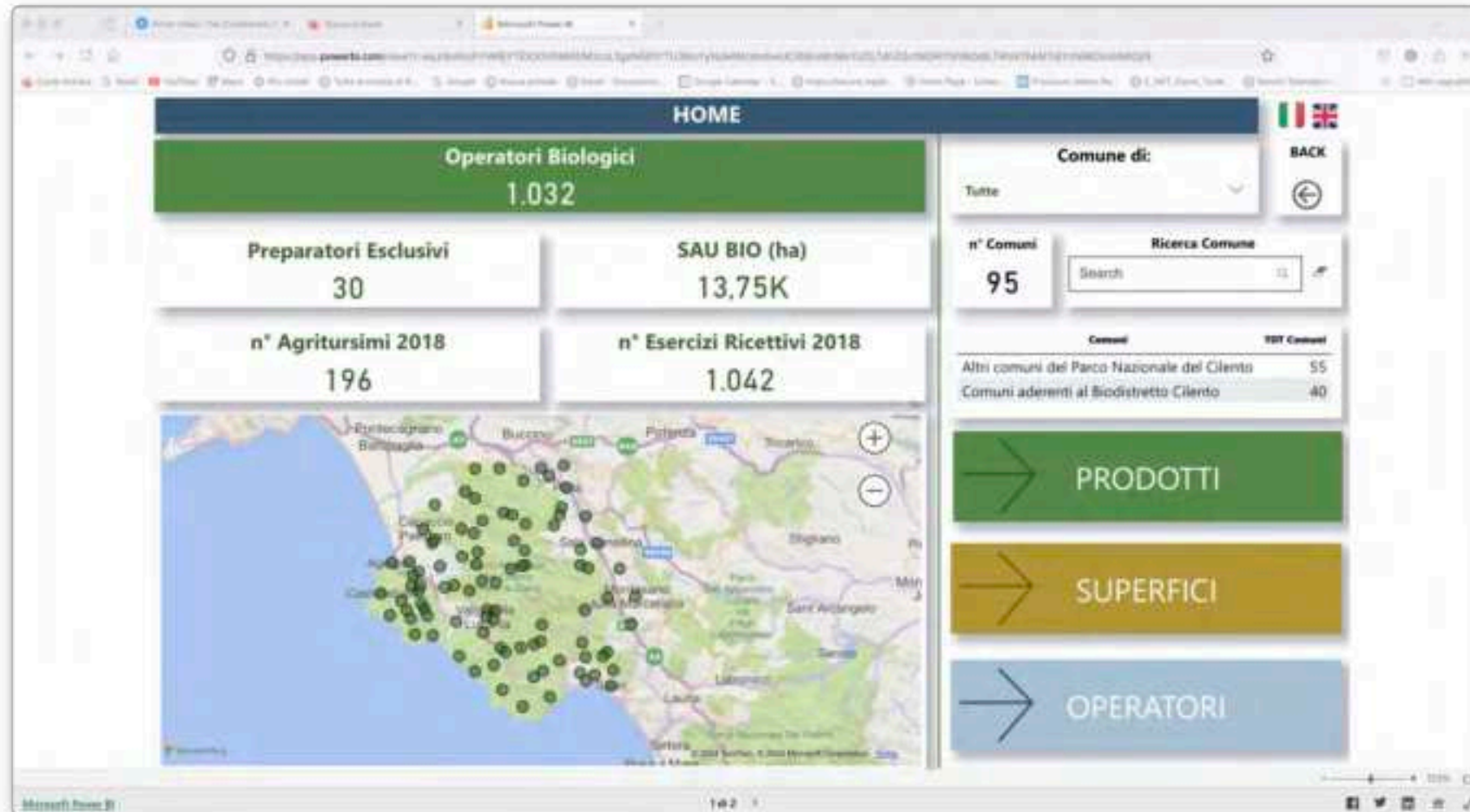
Risultati Monitoraggio completo

BIO-DISTRETTO CILENTO

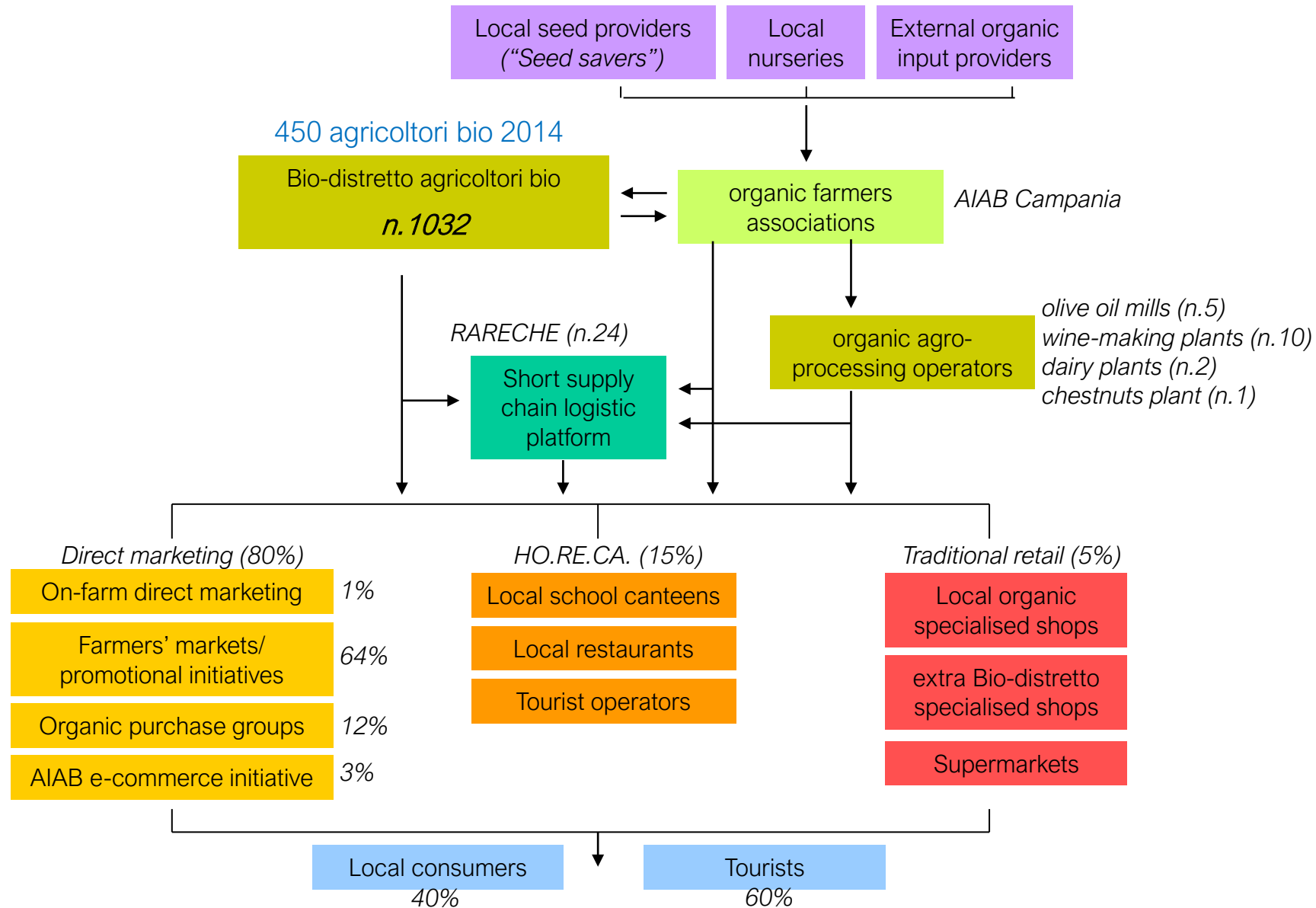


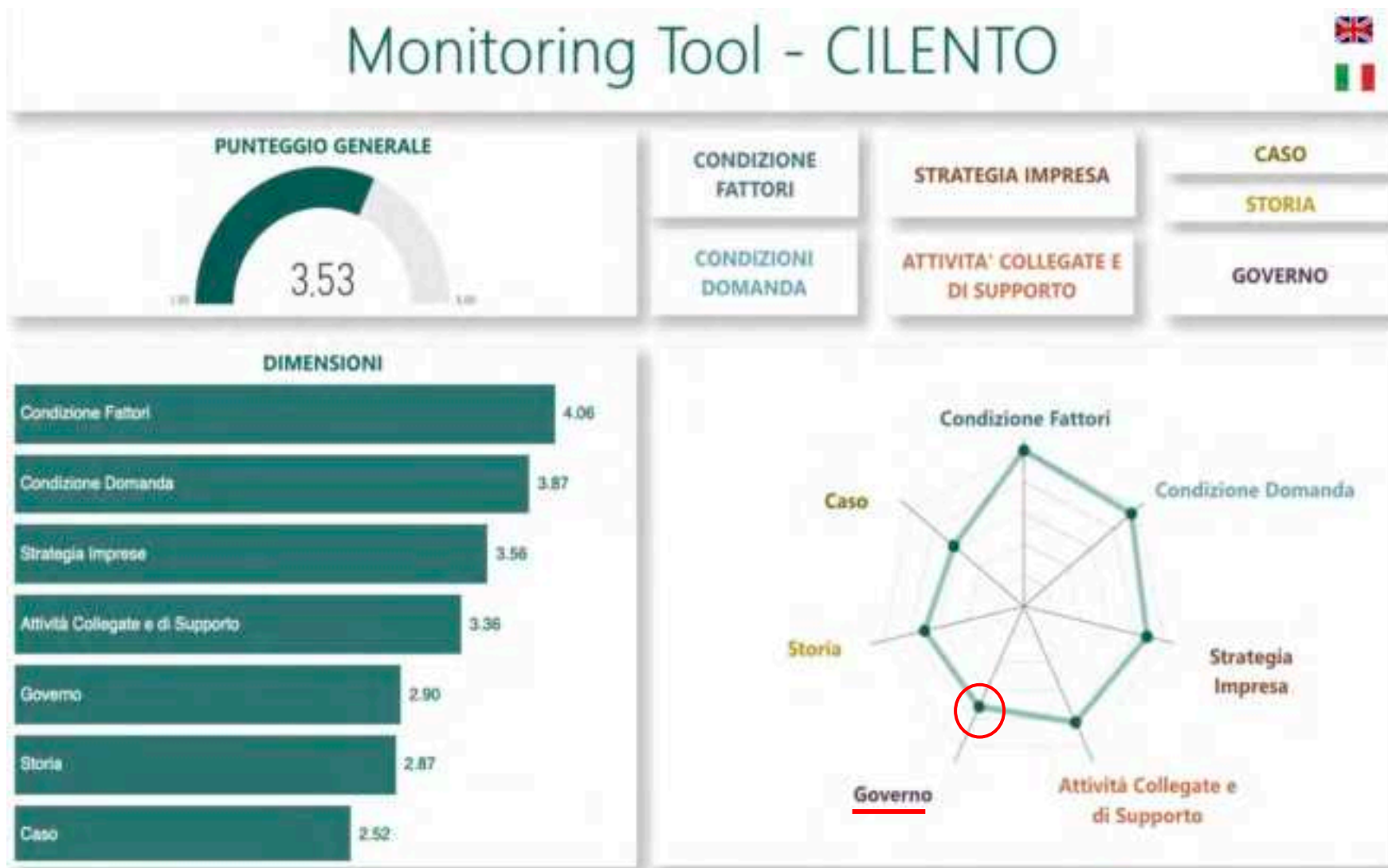
Analisi contesto generale

Cruscotto



Source: CIHEAM Bari processed data from SIB within the project sysOrg







Governo- Indicatori



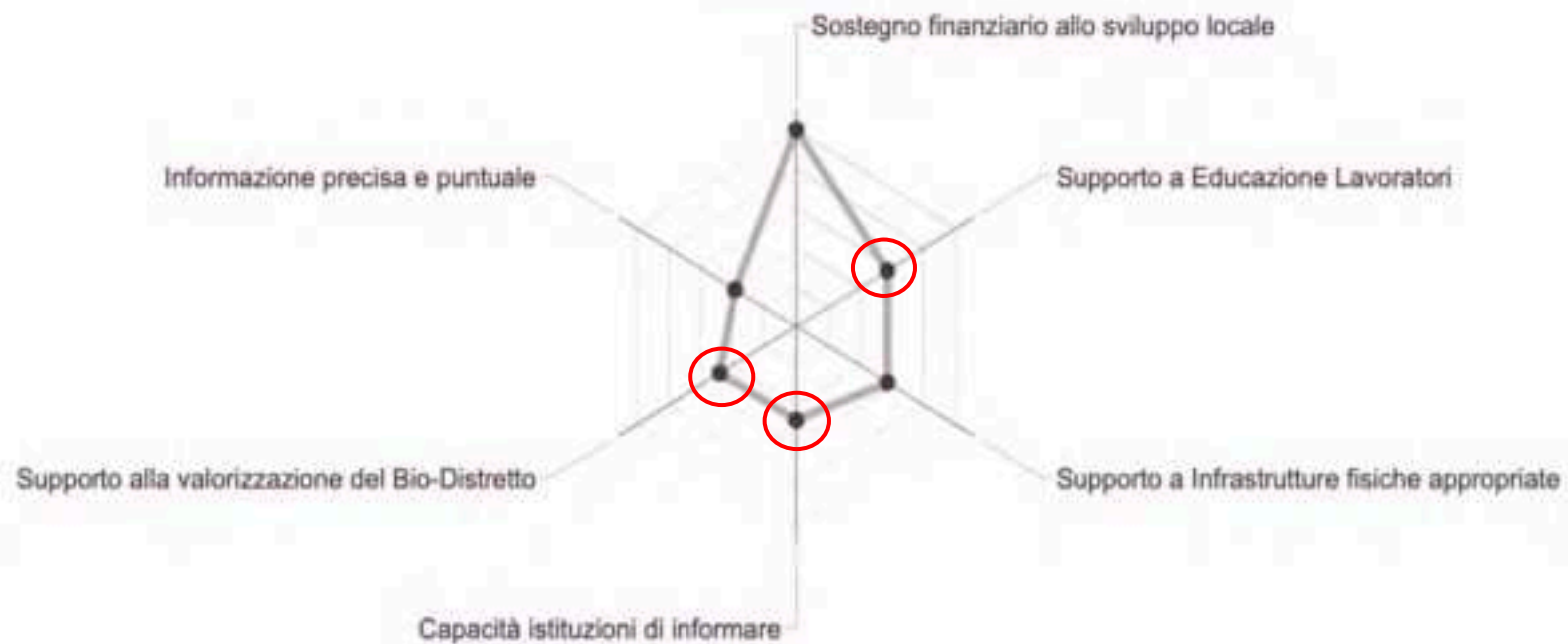
HOME

CATEGORIE



Servizi

INDICATORI



I risultati del monitoraggio sono alla base della programmazione delle attività e della progettazione del Bio-Distretto:

IL BIO-DISTRETTO DEVE SODDISFARE BISOGNI CONCRETI, CHIARAMENTE INDIVIDUATI



Progetto

BIO-DISTRETTO CILENTO SOLIDALE



Favorire la promozione e lo sviluppo del Bio-Distretto Cilento, rafforzando la solidarietà tra tutti gli attori locali, la visione d'insieme e la capacità di fare comunità e lavorare in sintonia tra di loro.

N° 4 Convegni

1. Conversione all'agricoltura biologica per un sostegno concreto allo sviluppo di Sistemi Alimentari Locali Sostenibili - SALS
2. Il principio fondante del Bio-Distretto: la solidarietà tra produttori agricoli, altri operatori economici, consumatori e amministratori locali
3. Le buone pratiche di agricoltura sociale nei Bio-Distretti
4. Nuove forme di turismo nei Bio-Distretti: sostenibile, etico, di precisione, in grado di valorizzare ed interconnettere i bio-territori

N° 15 Seminari formativi

1. Agricoltura organica rigenerativa, per la rigenerazione del suolo, degli ecosistemi, delle relazioni e dei saperi locali
2. Economia circolare e rigenerazione della Comunità del Bio-Distretto
3. Conversione al biologico con il supporto della Comunità del Bio-Distretto
4. Agricoltura biologica ed Eco-turismo nel Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
5. Agricoltura biologica e valorizzazione del paesaggio
6. Metodi a basso impatto ambientale per la pulizia delle strade e delle aree pubbliche del Bio-Distretto Cilento
7. Linee guida per gli operatori agricoli del Bio-Distretto Cilento
8. Buone pratiche per la gestione integrata ed il monitoraggio del Bio-Distretto
9. Buone pratiche di Eco-Turismo nel Bio-Distretto
10. Buone pratiche di agricoltura organica rigenerativa
11. Buone pratiche per la promozione internazionale del Bio-Distretto
12. Avvio e gestione delle mense pubbliche biologiche
13. Agriturismo e pescaturismo nel Bio-Distretto Cilento
14. Organizzare e gestire un mercatino dei prodotti biologici del Bio-Distretto
15. Bio-sentieri e turismo sociale nel Bio-Distretto Cilento

N° 90 Consulenze

- N. 15 consulenze sugli strumenti e le tecnologie digitali in agricoltura
- N. 15 consulenze per lo sviluppo delle filiere corte
- N. 15 consulenze per il monitoraggio delle performances delle imprese delle filiere corte
- N. 15 consulenze per la formazione e la gestione di gruppi di operatori al fine di ottenere la certificazione biologica di gruppo
- N. 15 consulenze a supporto degli operatori biologici per ottimizzare processi di preparazione e commercializzazione dei prodotti bio
- N. 15 consulenze a supporto dei produttori biologici nel processo di certificazione

N° 6 attività di promozione

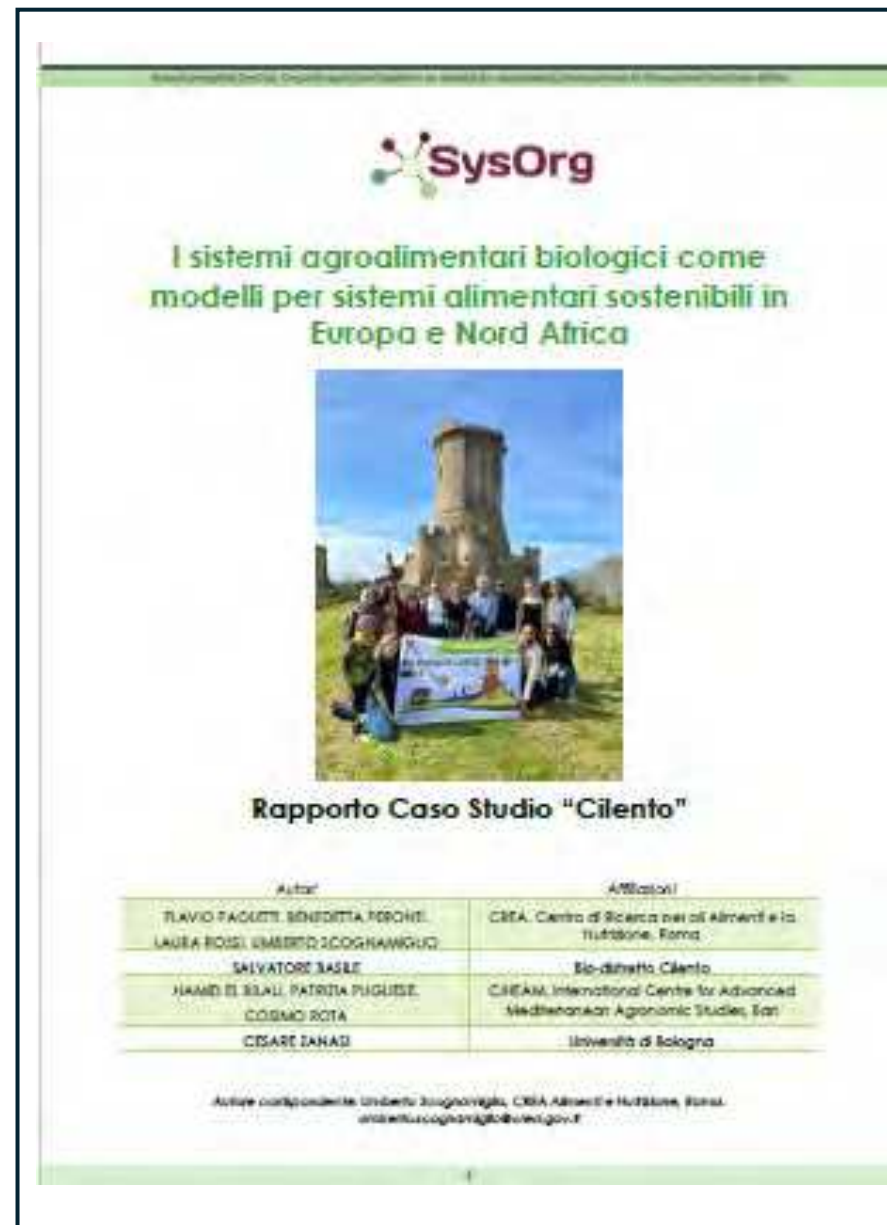
- Organizzazione della Mostra permanente dei prodotti biologici del Bio-Distretto Cilento
- Pubblicazione di un numero speciale della rivista "Bio-Distretti", dedicato interamente ai prodotti biologici dell'area del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ed aree contigue
- Pubblicazione su siti web e social delle informazioni sui prodotti biologici dell'area del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ed aree contigue
- Annunci promozionali su radio e televisioni locali delle informazioni sui prodotti biologici dell'area del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
- Web radio sui prodotti biologici dell'area del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
- Posters sui prodotti biologici dell'area del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

N° 15 giornate dimostrative e di scambio

tra operatori biologici, consumatori e amministratori locali sulle tematiche della filiera corta e delle mense biologiche

Il monitoraggio tiene anche conto dei dati e dei risultati degli studi e dei progetti di ricerca

Progetto SysOrg: transizione sistemica, dieta sostenibile, agricoltura biologica e riduzione degli sprechi alimentari



La pubblicazione
del Rapporto Caso
studio Cilento è
stata curata dal
CREA Alimenti e
Nutrizione di Roma



Scaricabile anche
dal Portale dei Bio-
Distretti:

www.biodistretto.net

L'utilizzo di linee guida e strumenti comuni consente ai biodistretti di tutto il mondo di parlare lo stesso linguaggio e di scambiarsi più agevolmente esperienze e buone pratiche

Come avviene per esempio con il Grand Tour Bio

GRAND TOUR BIO ©

Turismo nei biodistretti: un nuovo concetto di turismo verde, incentrato sulla sostenibilità ambientale, sociale e culturale.

Ogni anno, molte persone si spostano tra i Biodistretti con obiettivi diversi: conoscere altre comunità biologiche, le loro tradizioni e culture, scambiare buone pratiche, frequentare corsi, laboratori, fare sport, godere della natura e dei paesaggi naturali caratterizzanti i diversi territori biologici. Gli esperti di IN.N.E.R. elaborano itinerari turistici, bio-trail e percorsi esperienziali, in stretta collaborazione con gli operatori locali, per offrire esperienze uniche di totale immersione nella vita reale e affascinante dei Biodistretti.



Le immagini mostrano un gruppo di 40 amministratori pubblici portoghesi in visita al Bio-Distretto Cilento.

Nel 2020 è stato firmato al Ministero dell'Agricoltura a Roma il Protocollo d'intesa per la costituzione dell'Alleanza mondiale dei Bio-Distretti (GAOD): **LE LINEE GUIDA E GLI STRUMENTI IN.N.E.R. SI DIFFONDONO IN TUTTI I CONTINENTI.**





Ogni anno si svolge il VERTICE MONDIALE DEI BIO-DISTRETTI ed ogni 5 anni il CONGRESSO MONDIALE



29 luglio – 1° agosto 2024 - Idanha-a-Nova (Portogallo)
2° Congresso mondiale dei bio-distretti



Considerazioni finali

Approcci per uno sviluppo



Adozione di un approccio misto
“dall’alto” e “dal basso”



Un’attenta valutazione della
disponibilità di risorse locali
Monitorare la struttura e le
performance dei distretti del bio



Rappresentanti dei Governi Locali
e Centrali formati e impegnati



Incoraggiare un clima politico
generale che supporti il ruolo
proattivo delle comunità locali
nelle politiche di sviluppo
territoriale

Considerazioni finali

Ricerca e Comunicazione in grado di coinvolgere e motivare attori del biodistretto

Necessità di collaborazione tra biodistretti per advocacy efficace



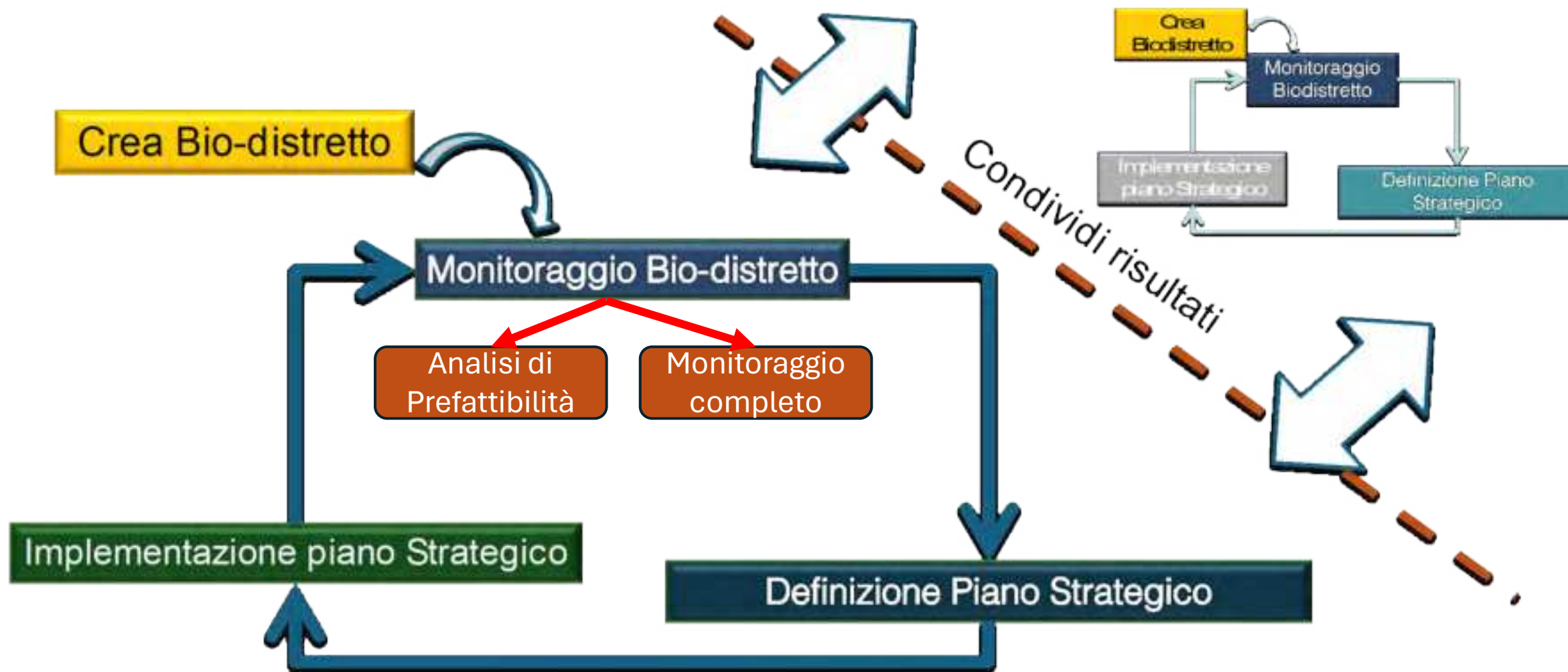
Grazie!



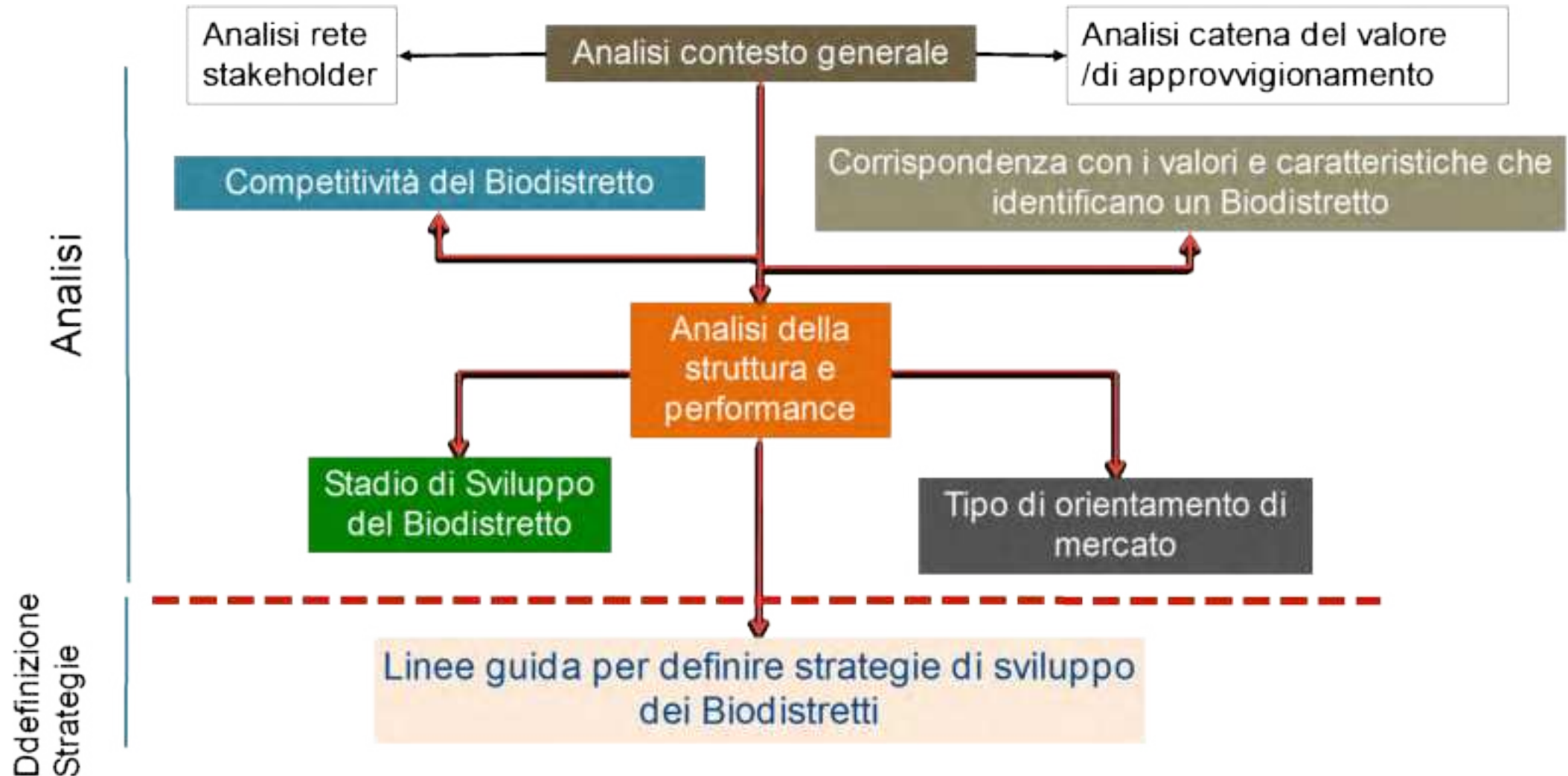


APPENDICE

Processo di sviluppo Distretto Biologico



Schema analitico monitoraggio completo



Mallorca

Analisi di prefattibilità

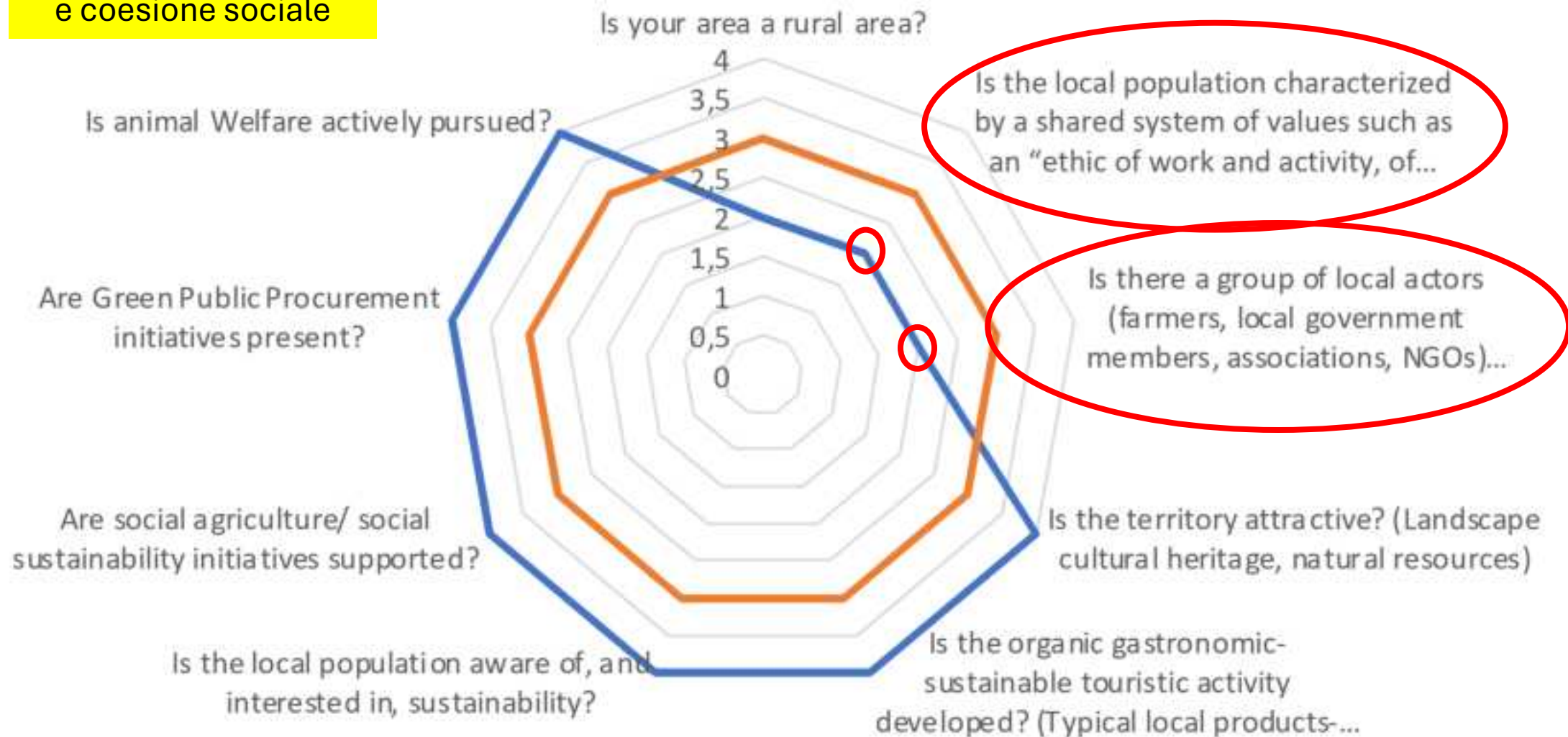


Ecoregió Serra de Tramuntana



PROBLEMA
Debole partecipazione
e coesione sociale

Aspetti Generali



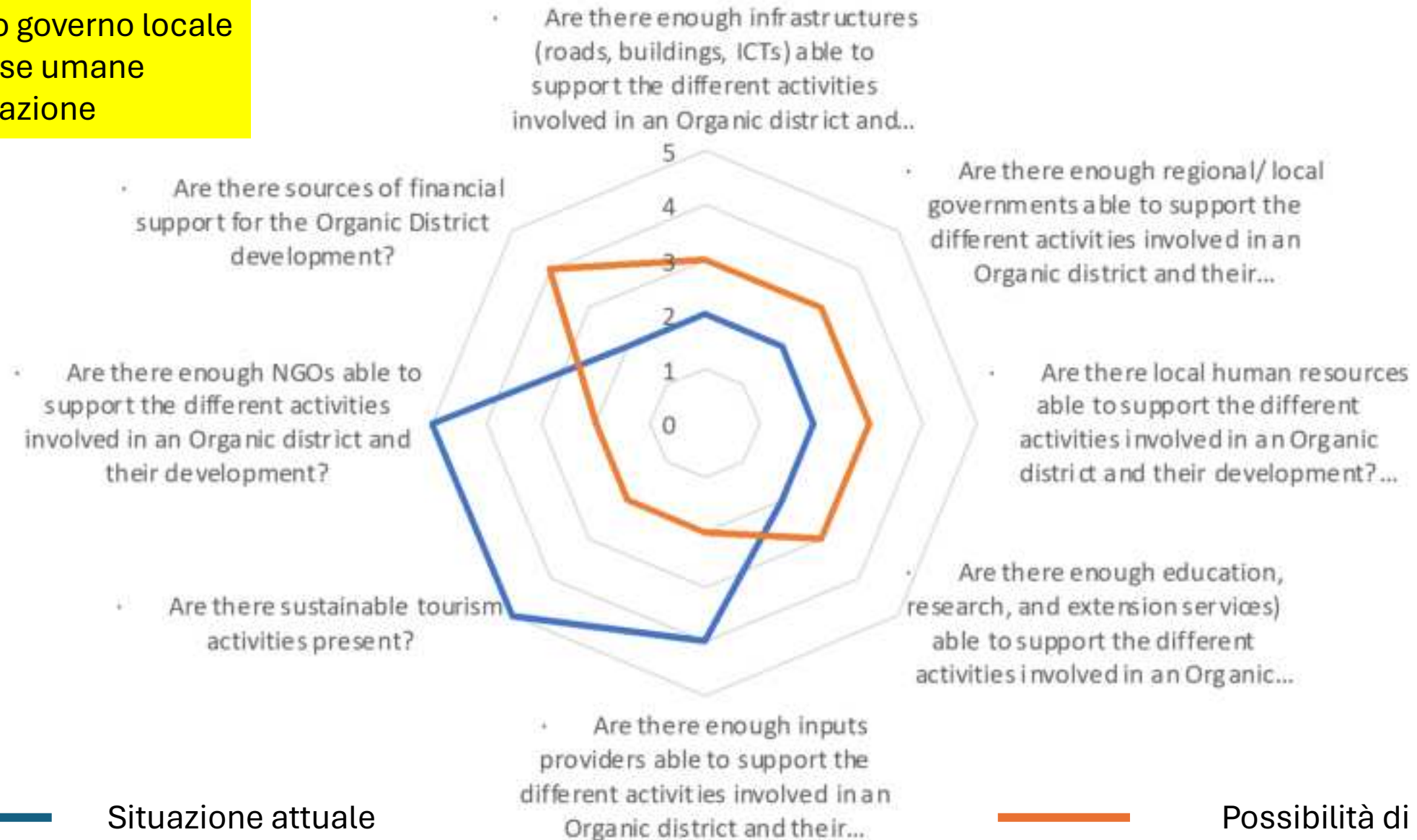
Situazione attuale

Possibilità di sviluppo

Problemi

- Infrastrutture
- Risorse finanziarie
- Ruolo governo locale
- Risorse umane
- Educazione

Disponibilità di risorse



Sormland - Svezia

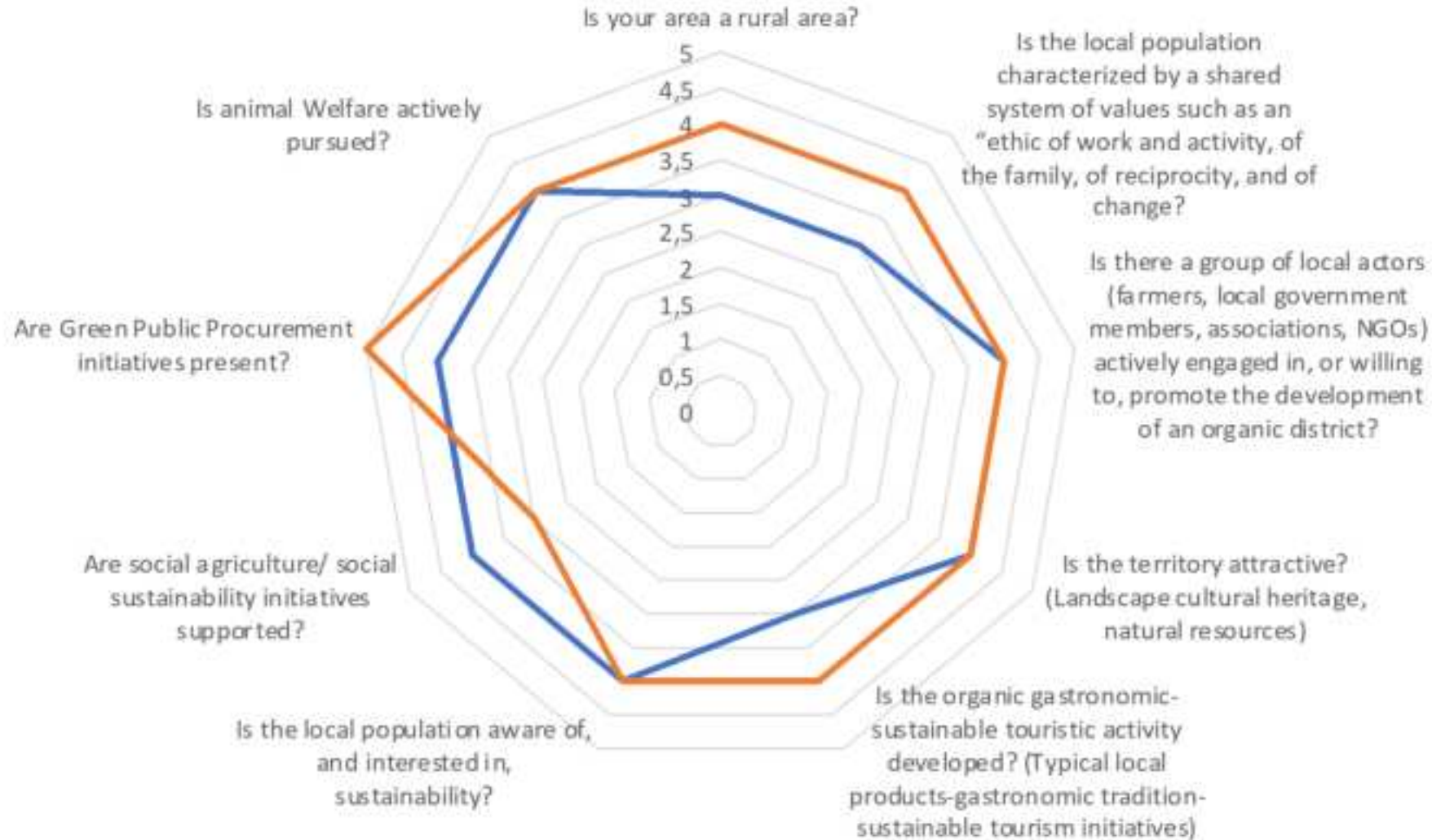
Analisi di prefattibilità



Relativamente deboli

- Turismo - gastronomia
- Valori condivisi

Aspetti Generali



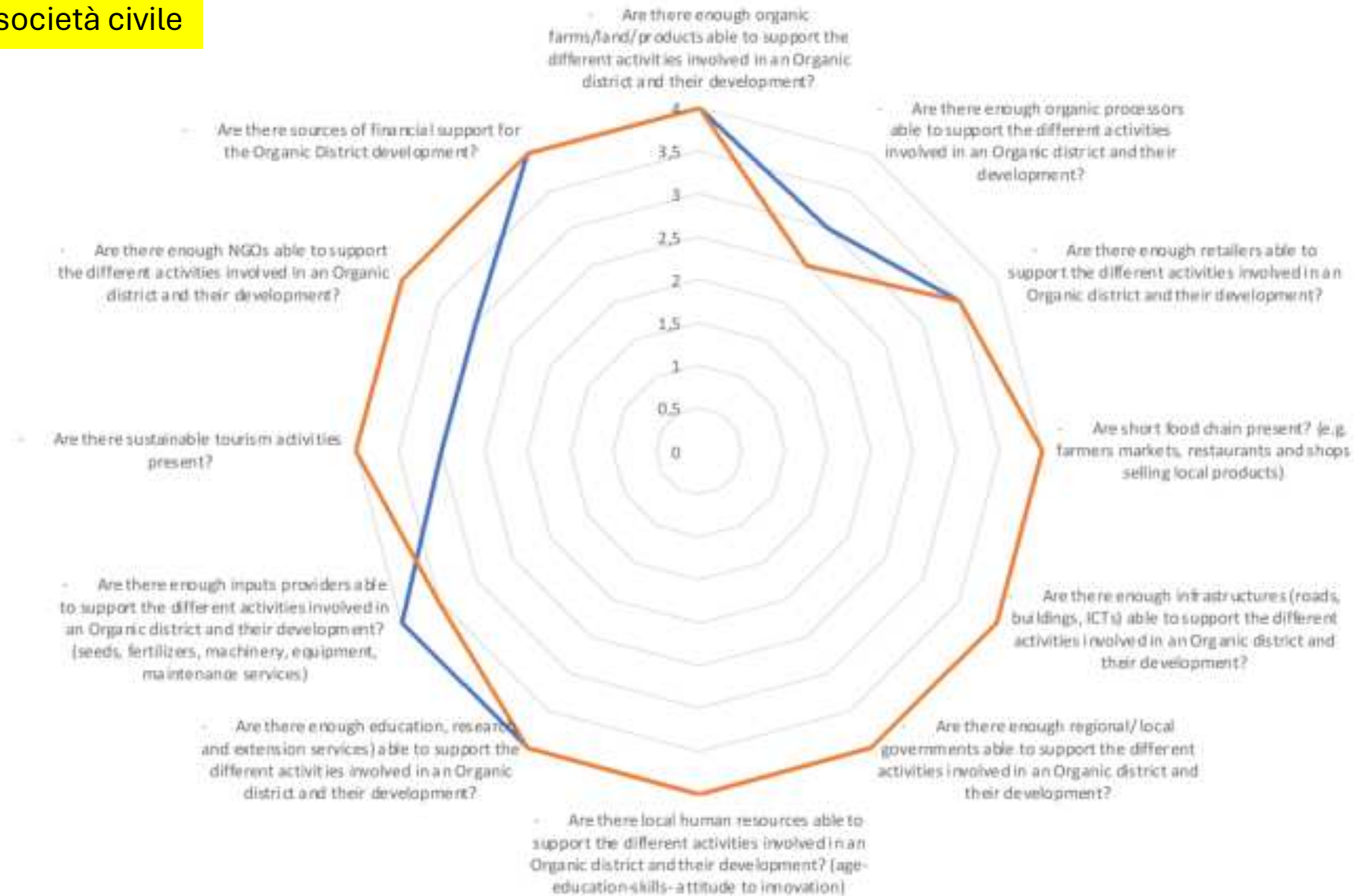
Situazione attuale

Possibilità di sviluppo

Relativamente deboli

- Trasformatori
- Turismo sostenibile
- Organizzazioni società civile

Disponibilità di risorse



Distretti del Bio: Forza – Debolezza - Opportunità - Minacce

- **Forza**: sono coerenti con le politiche di sviluppo sostenibile locali nazionali e globali (Regioni, Italia, EU – FAO – ONU)
- **Forza** Eco-Turismo; legami centri urbani/rurali; i temi dello sviluppo territoriale sostenibile sono oramai consolidati; domanda per alimenti sostenibili e per servizi ambientali è in aumento
- **Opportunità sostegno finanziario ai biodistretti da parte delle istituzioni**; reti nazionali ed internazionali che incoraggiano scambio di buone pratiche e advocacy presso le istituzioni
- **Minacce** Il supporto finanziario pubblico può incoraggiare comportamenti opportunistici, conflitti ed alla fine una perdita della identità e dei valori originali dei distretti del Bio; difficoltà di attrarre una massa critica di attori (agricoltori, trasformatori etc..) e la incertezza nell'appoggio dei governi locali, nazionali e comunitari, dovuto a resistenze culturali e soprattutto polarizzazione nell'opinione pubblica e nei partiti.
- **Minacce** Complessità nella gestione dei Distretti del Bio; in particolare costo e complessità della certificazione Biologica che ancora ostacola la partecipazione soprattutto delle piccole aziende familiari.